





*Comune di Polizzi Generosa*  
*Al Sindaco*

7 aprile 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale  
SEDE

**Oggetto: Richiesta inserimento punto del prossimo Consiglio Comunale relativo a “Informazioni relative allo stato dell’arte dello stato di contabilizzazione del bilancio”.**

Egregio Presidente,  
con la presente Le chiedo che venga convocato il Consiglio Comunale con questo specifico punto all’ordine del giorno:

“Informazioni relative allo stato dell’arte dello stato di contabilizzazione del bilancio”.

Dott. Gandolfo Librizzi

*Gandolfo Librizzi*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

A questo punto il Presidente del C. C. passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno e relativo all'informativa del Sindaco sullo stato di contabilizzazione del bilancio, come da sua espressa richiesta. Ricorda che la presente seduta è stata concordata in conferenza dei capigruppo per discutere di questo argomento.

Passa quindi la parola al Sindaco il quale relaziona sullo stato di contabilizzazione del bilancio, dando lettura di un proprio documento, che dopo letto deposita al tavolo della presidenza per farne parte integrante e sostanziale al verbale come allegato "A".

Quindi, si registrano i seguenti interventi:

del consigliere Pantina che chiede al Presidente del C. C. cinque minuti di sospensione per raccordarsi con il proprio gruppo consiliare.

Del Presidente del C. C. che a questo punto mette ai voti la richiesta di sospensione del consigliere Pantina che ottiene il voto unanime e favorevole dei presenti (9 su 9).

Alle ore 11,05 si sospende la seduta.

Alle ore 11,11 si riprendono i lavori alla presenza di 9 consiglieri, assenti Picciuca, Agliata e Potestio.

Si registrano, quindi, i seguenti interventi:

del consigliere Pantina il quale preliminarmente prende atto della relazione del Sindaco della quale ne chiederanno copia per averne maggiore conoscenza e consapevolezza. Questa è una vicenda aberrante, incresciosa, vomitevole. Tiene ad evidenziare che in questa situazione il ruolo di controllo del Revisore del Conto e di garante in primis del consiglio comunale. Osserva che in questa vicenda a lui pare che sia proprio venuto a mancare il contributo del Revisore del Conto, quel mancato controllo di cui tutto il consiglio comunale è stato vittima. Questo è il parametro con il quale ci dobbiamo confrontare. Il Sindaco ha voluto fare un passo avanti, posso comprenderne il motivo. La nota della Corte dei conti, coinvolge anche il Sindaco direttamente. E' una vicenda che ha del politico, dell'amministrativo e del tecnico. Afferma, rivolto al Sindaco, che lui ha commesso un grosso autogol, quello di fissare un atto temporale o meglio un periodo di riferimento, quello del momento ne è venuto a conoscenza. Le carte dimostrano ben altro. Ho una preoccupazione su questa vicenda, che espone con la metafora della pizza. Ne viene ordinata di un tipo (margherita) e ne viene consegnata di un altro tipo (4 stagioni). Restituita alla pizzeria, viene consegnata la stessa pizza 4 stagioni alla quale sono stati tolti gli ingredienti in eccesso. Ha l'impressione che sia successa la stessa cosa. Ricorda, poi, che loro (la minoranza) hanno fatto un accesso agli atti per il quale ringrazio gli uffici per la solerzia con la quale è stata data risposta, ma dichiara che ha bisogno di avere accesso ad altri documenti e in questo momento rimangono in attesa della risposta della Corte di Conti. Se ci saranno contenziosi, danno erariale, per questi mancati trasferimenti, non ne

risponderà il sindaco, l'assessore al bilancio. Il consiglio comunale sarà chiamato ad intervenire così come è avvenuto più di una volta. Non sa cosa può essere successo! Mi fermo qui. Chiude il suo intervento affermando che da parte nostra c'è la massima disponibilità e collaborazione, nel rispetto del principio della verità.

Dell'Assessore Bellavia il quale dopo aver osservato che fa fatica a comprendere la metafora della pizza, afferma che la vicenda, dal punto di vista temporale, la determinano le carte. Si aprono due scenari; uno relativo all'accertamento delle responsabilità che non saremo noi a dirlo ed accertarlo; l'altro e dalla relazione del sindaco si evince chiaramente, è relativo al fatto che 3.300.000 euro sono stati negati alla comunità di Polizzi. Si parte dal 2017 e si chiude ai giorni nostri. Devo avere chiaro se queste somme li avrò tutti o no. Questo è il punto politico da cui partiamo. Richiamare tutti gli strumenti contabili se la Corte dei conti ce lo chiederà. La Corte dei conti ci ha già detto dove sono i problemi. Insieme dobbiamo provvedere. Poi, se ci saranno responsabilità, vedremo. Il punto politico amministrativo è quello di separare gli scenari, anche se questi camminano parallelamente.

Del consigliere Pantina il quale afferma che quello che avverrà sarà un aumento del contenzioso.

Dell'Assessore Bellavia il quale afferma che se non si potrà operare è chiaro che andremo incontro a contenzioso. Questa nostra comunità deve sapere. Ci sono due criticità, una nel 2019 e una nel 2021. Va da se che compito di questa Amministrazione è quello di operare per risolvere la situazione a prescindere da quello che dirà la Corte dei Conti. In questo si deve approfittare dello slittamento del bilancio al 31 maggio. Potremmo avere il tempo di recuperare il passato.

Della consigliera Termini la quale afferma che a nome della maggioranza deve ringraziare il Sindaco e complimentarmi con la Giunta per come ha affrontato questa incresciosa eredità. Sono stati mesi in cui sono state sottratte energie per farsi carico di un fardello che poteva essere dato ad altri. Io non sono convinta che il consiglio comunale non ha responsabilità. C'è quella politica di tutelare la comunità e controllare e questo è il momento giusto per farlo. Cercare di capire come tutelare la comunità. Le responsabilità le ricercheranno altri. Siamo chiamati a decidere come andare avanti. La situazione merita attenzione.

Della consigliera Albanese la quale dopo avere ringraziato per avere avuto i documenti, afferma che la situazione si presenta difficilissima ma voglio capire, devo indagare. Chi ha responsabilità è giusto che se l'assuma. In questo apprezzo il Sindaco. Esaminerò tutti i punti indicati dalla Corte dei Conti e chiederò per rendermi edotta e per fare chiarezza.

Del Presidente del C. C. il quale a sua volta apprezza la relazione del Sindaco e il lavoro ricostruttivo della ragioniera Perticone di questi mesi, per una situazione di non facile risoluzione. Mi auguro che si troverà il bandolo della matassa e che questa situazione si risolva. Questo consiglio comunale non ha responsabilità come questa Amministrazione su questa situazione. Si tratta di esercizi dal 2017 al 2019, della passata consiliatura. Mi auguro che tutto si concluda bene.

Le responsabilità saranno altri organi a ricercarle, ad addebitarle. Il consiglio comunale deve prendere delle decisioni, saremo chiamati a prendere delle decisioni, saremo chiamati a farlo. A soffrire è la comunità, i creditori e la sofferenza di cassa.

Del Vice Sindaco Macaluso il quale afferma che non può che condividere la linea che il consigliere Pantina ha preannunciato. Vicenda incresciosa, aberrante, vomitevole e aggiungo surreale ed al limite di qualsiasi ragionevole dimensione. Si chiede come sia potuto succedere ciò. Il consiglio comunale nella sua interezza è chiamato a prendere scienza e conoscenza di una relazione del Sindaco che tende a difendere l'intera comunità da una condizione di gravità determinata da una serie di inadempienze di chi doveva provvedere e a qualche organo che doveva vigilare. Nessuno si può ritenere esonerato per ruolo e responsabilità. C'è la continuità amministrativa, non ce lo dobbiamo dimenticare. Di fronte a questa mancate risorse è chiaro che emergono le criticità. Questo consiglio comunale deve discriminare due momenti. Uno che coinvolge il consiglio comunale e l'altra i Giudici contabili. Oggi dobbiamo fare delle scelte in ordine agli immediati provvedimenti da prendere per evitare il predissesto. Se questo consiglio comunale sarà chiamato a riapprovare i bilanci e i consuntivi, dovrà operare delle scelte e mi auguro che si arrivi ad una condivisione su tutti i punti per avere quei fondi e assicurare una normale continuità amministrativa.

Del consigliere Pantina il quale afferma che dire che il bilancio è ingessato, è una cosa, ma parlare di predissesto è un'altra cosa. Oggi questo comune non è in quelle condizioni di predissesto. Questo lo dobbiamo chiarire. L'organo di garanzia di questo consiglio comunale è il Revisore del Conto. E' chiaro che se le cose si vogliono portare sulla politica, è un discorso. Ci attrezzeremo. Questo comune sarà chiamato ad adottare le misure correttive, non sappiamo quali, ma saremo chiamati. Afferma che è grave che oggi non sia presente in aula il Revisore del Conto.

Del Presidente del C. C. il quale a questo proposito tiene a precisare che quella di oggi è una informativa e che la presenza del Revisore non è oggi obbligatorio. Il Consiglio comunale deve prendere atto della situazione che c'è. Se ci sarà seguito, ne chiederemo la partecipazione, lo faremo.

Della consigliera Curatolo la quale tiene a precisare che si attiene a quello che vede e percepisce con le carte in mano. Ritengo che in questa mia doppia veste, da consigliere e di assessore, voglio garantire un'azione forte. Questa amministrazione ha portato informazioni e non ad una chiamata a responsabilità. Non tocca a noi. Il nostro compito è spostare il tiro nella parte più politica, il mancato recepimento delle risorse ed alle sue conseguenze. Il riscontro della nota della Corte dei Conti del 10 marzo non va nella ricerca delle responsabilità, ma evitare ulteriori disagi al nostro comune. Su questa linea ci stiamo muovendo. L'appello che oggi faccio è, cerchiamo di capire questa situazione, non ricercare responsabilità, e capire in quale modo e nella direzione più veloce per poter andare avanti senza ulteriori danni.

Della consigliera Albanese la quale afferma che, per quanto riguarda la relazione del Sindaco,

questa non è vangelo. Non mi sento garantita da chi mi doveva garantire. Dopo l'accesso agli atti ne prenderò conoscenza. Ho bisogno di verificare. La diretta facebook, avrebbe messo in condizioni i cittadini ad avere contezza diretta delle cose.

Del Presidente del C. C. a questo ultimo proposito, afferma che il relativo regolamento è in prima commissione. In merito alla relazione del Sindaco afferma che non ci troviamo in una aula giudiziaria o in una chiesa. Non abbiamo il dono della verità. Siamo tutti consapevoli che stiamo discutendo di cose passate, questo è il dato oggettivo. Mi trovo a discutere di cose del passato delle quali non abbiamo noi tutti nessuna responsabilità. Questo consiglio comunale è chiamato a risolvere e discutere di questa situazione.

Del Sindaco il quale confessa di essersi ispirato al Vangelo. Ho sempre cercato di mantenere lucidità; sono stato fin troppo moderato, quasi pavido, per una vicenda che parte da otto anni fa. Ho scelto questa forma volutamente. Oggi il presente mi dà questo. Chiamato a dare conto dell'oggi, non mi sono fatto condizionare da nessuno. Unico atteggiamento, barra dritta. Essere oggettivo, freddo fino alla noia. Obiettivo, garantire la Collettività, recuperare queste risorse. Su questa vicenda la Corte dei Conti ti può chiamare anche dopo quindici anni. Stiamo lavorando per mettere le cose in positivo. Non posso nascondere tuttavia le difficoltà. Non mi posso prendere responsabilità per cose non procurate da me. Se non raggiungeremo l'obiettivo, la Comunità ne pagherà, prima o poi, le conseguenze. Ho sentito il dovere di comunicare così. Non era un obbligo. E' stata una mia scelta. Non possiamo far finta oggi di non vedere e sapere. Mi auguro che si valuti correttamente la portata di questa cosa. Io non mi sento a posto con la coscienza. Il comune di Polizzi deve avere quelle somme. Dopo sei mesi che chiedevo a voce ho dovuto scrivere e meno male che l'ho fatto. Ho fatto la relazione perché la cosa è oggettivamente grave. Se tutto viene fatto nella buona fede, deve dare segnali. Sono dispiaciuto per non essere stato ascoltato, per non avere avuto risposte. Io desidero arrivare all'obiettivo con vantaggio di tutti, in primis, della collettività. Non posso sostenere strumentalizzazioni. Lavoriamo per risolvere il problema. Ma abbiamo l'obbligo di andare avanti. Bilancio e rendiconto compresi. È nostro compito. Io non lo so se ho responsabilità. Io credo che ci sono. Ma devo operare per ridurle, limitarle, non averne. Non sappiamo gli esiti futuri della Corte dei Conti. Sulle possibili conseguenze, devo valutare, devo provvedere, per tutelare la Comunità che sono chiamato ad amministrare. Mi auguro che la cosa i possa risolvere per il meglio.

Della consigliera Termini la quale chiede al Presidente una sospensione di cinque minuti.

Il Presidente del C. C. a questo punto mette ai voti la proposta di sospensione della consigliera Termini, che ottiene il voto unanime e favorevole dei presenti (9 su 9).

Alle ore, 12,45 si sospende la seduta.

Alle ore 13,25 si riprendono i lavori alla presenza di 9 consiglieri, assenti, Picciuca, Agliata e Potestio.

La consigliera Termini, a questo punto informa della sospensione e effettua una dichiarazione sotto forma di ordine del giorno che dopo letto viene depositato al tavolo della presidenza, come allegato "B". Dichiarazione, che chiede venga messa ai voti.

Del consigliere Pantina il quale afferma che alla luce del dibattito, della relazione del Sindaco e del suo contenuto, più che la nomina di un legale, occorrerebbe una équipe in materia contabile, per questo siamo contrari alla nomina del legale per tutelare gli interessi dell'ente nell'ipotesi che si ravvisi un danno.

A questo punto il Presidente del C. C. mette ai voti il documento della consigliera Termini che ottiene la seguente votazione.

Presenti e votanti: 9

Favorevoli 7

Contrari 2 (la Minoranza)

Astenuti nessuno

Quindi

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la superiore votazione effettuata in modo palese,

#### DELIBERA

Di approvare il documento della maggioranza di cui in allegato "B", che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera.

C.C. 21/04/2023

5° punto

Allegato "A"

**Nota informativa del Sindaco al Consiglio Comunale del 21 aprile 2023 sulle problematiche inerenti lo stato di contabilizzazione del bilancio.**

Signor Presidente, Signori Consiglieri comunali.

Così come ho ritenuto corretto lo scorso 1 marzo (vedasi nota dell'1 marzo 2023, prot. 2447) usare la cortesia istituzionale di informare anticipatamente con una apposita *call* il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio comunale e i Capi gruppi sullo stato dell'arte dello stato di contabilizzazione del bilancio, così oggi lo è ancor di più informare per dovere istituzionale il Consiglio Comunale intero in seduta ufficiale perché esso è l'organo che ha competenza con riguardo all'approvazione dei documenti contabili.

La vicenda è delicata perché il Comune di Polizzi Generosa è creditore dallo Stato del mancato trasferimento delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali - ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale, per complessivi **€ 3.394.664,99**. Tali mancati trasferimenti, iscritti in bilancio tra la voce Residui Attivi del Fondo di Solidarietà CAP E. 1003/2, sono relativi alle annualità 2016-2022 secondo il più articolato schema annuale che si riporta:

1. **anno 2016** somme accertate pari ad € 734.283,28, somme incassate pari ad € 694.316,41, somme **da incassare** a residui attivi pari ad **€ 35.139,74**;
2. **anno 2017** somme accertate pari ad € 723.759,39, somme incassate pari ad € 110.456,73, somme **da incassare** a residui attivi pari ad **€ 613.302,66**;
3. **anno 2018** somme accertate pari ad € 724.308,42, somme incassate pari ad € 0, somme a residui attivi **da incassare** pari ad **€ 724.308,42**;
4. **anno 2019** somme accertate pari ad € 724.308,42, somme incassate pari ad € 0, somme a residui attivi **da incassare** pari ad **€ 724.308,42**;
5. **anno 2020** somme accertate pari ad € 732.623,88, somme incassate pari ad € 698.292,65, somme a residui attivi **da incassare** pari ad **€ 34.331,23**;
6. **anno 2021** somme accertate pari ad € 738.441,88, somme incassate pari ad € 112.853,42, somme **da incassare** a residui attivi pari ad **€ 625.588,46**;
7. **anno 2022** somme accertate pari ad € 744.789,47, somme incassate pari ad € 107.103,41, somme **da incassare** pari ad **€ 637.686,06**.

Perché questi mancati trasferimenti?

Perché non è stato assolto l'obbligo di caricare correttamente i documenti contabili sulla Banca Dati della Pubblica Amministrazione, la BDAP, nei termini prescritti e previsti di 30 giorni dalla loro adozione, nonostante la normativa prescrittiva (era) ed è chiara: **le amministrazioni pubbliche provvedono a inserire in una banca dati unitaria istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze [...], entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, i dati concernenti i bilanci di previsione, le relative variazioni, i conti consuntivi, quelli relativi alle operazioni gestionali, nonché tutte le informazioni necessarie [...], (Art. 13. Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Articolo 9, comma 1 quinquies, Decreto legge 24 giugno 2016, n. 113).**

Mi auguro che se ne comprenda bene tutta la portata perché il mancato trasferimento di queste risorse ha determinato una sofferenza nella liquidità di cassa con le conseguenze che ha portato e porta a bussare alla porta del Comune i diversi legittimi creditori, a non consentire di dare risposte concrete per impossibilità di assumere gli impegni di spesa necessari per avviare gare, committenze e risolvere



problemi, migliorare l'esistente, far progredire la comunità. È il motivo per cui il Comune è esposto a ricorsi e ingiunzioni con lievitazione dei relativi costi per far fronte alle diverse problematiche.

La vicenda, in tutta la sua dirompente gravità, emerge e viene effettivamente a conoscenza dell'Amministrazione in carica nel corso della prima parte del 2022 a seguito di alcuni fatti che hanno via via indotto il sottoscritto, prima fra tutto le persistenti criticità relative ai pagamenti tanto da non poter procedere prontamente alla copertura delle spese e di fronteggiare per cassa le pretese (legittime) dei creditori che venivano a chiedere conto al Comune sui loro ritardi, a chiedere prontamente e ripetutamente, prima a voce e poi per iscritto con la nota del 23 maggio 2022, prot. 5881, di avere specifici chiarimenti su:

1. *“lo stato dell'arte dei trasferimenti, sulla liquidità di cassa nonché su tutte le giacenze relative al pagamento di fatture rese per servizi o forniture di cui non si deve procrastinare oltre la liquidazione”*
2. *“lo stato di caricamento dati di bilancio che”, scrivevo provvidenzialmente, “sembra essere aggiornato al 2016 con saldo bloccato al 2020”.*

Chiarimenti, tanto quelli verbali quanto quelli per iscritto, mai pervenuti.

Questa vicenda, a tutt'oggi non ancora del tutto risolta, assorbe da quasi un anno l'Amministrazione in un estenuante lavoro ricostruttivo per evitare potenziali danni incalcolabili all'intera comunità di Polizzi Generosa, con un lavoro certosino assicurato *in primis* dall'assessore al ramo.

Proprio questo, infatti, è stato ed è l'intento principale del sottoscritto e dell'intera Amministrazione: provare a fare di tutto per chiudere positivamente la malsana vicenda ereditata salvaguardando gli equilibri di bilancio e così ricevere quanto prima i mancati trasferimenti. Questo è l'obiettivo primario per salvaguardare, non solo il Comune, ma l'intera comunità contro il potenziale danno, nessuno se lo augura, che diversamente ne potrebbe derivare.

Ma per chiudere bene la vicenda, è stato ed è necessario un meticoloso lavoro ricostruttivo della genesi e della formazione dei documenti contabili degli anni precedenti.

Giunti fin qui, non era più possibile, quindi, continuare a tacere quanto accaduto rispetto a un'opinione pubblica insofferente che addebita all'attuale Amministrazione l'incapacità amministrativa dei ritardi dei pagamenti e che, invece, deve essere correttamente informata circa le cause e le problematiche che hanno generato tale sofferenza non potendosi più accettare quello che fin qui si è subito in silenzio solo perché intenti a portare a risoluzione la vicenda. Le critiche ingiuste rivolte all'attuale amministrazione per una responsabilità non sua sulla situazione di cassa del Comune devono ricevere adeguate risposte e spiegazioni. Tutti devono sapere come e perché si è giunti a questa assurda situazione.

Situazione che è maturata negli anni passati, ben prima dell'insediamento dell'attuale Amministrazione avvenuta a fine 2020 che essa quindi ha ereditato suo malgrado, scoprendola quasi per caso, dato che nessuno, tra chi avrebbe dovuto e potuto, ne ha mai rappresentato né la presenza né la criticità.

Né al momento del suo insediamento con il dovuto e mai avvenuto passaggio di consegna tra Amministrazione uscente ed entrante, né riscontrando la successiva richiesta effettuata con nota dell'8 ottobre 2020, prot. 11190 rivolta ai vertici burocratici dell'Ente, tra cui anche il ragioniere, con la quale, con preveggenza, si scriveva: *“nella considerazione che dopo la proclamazione dell'esito elettorale del 6 ottobre u.s. e della successiva notifica avvenuta dei relativi atti nel giorno successivo, il sottoscritto, all'atto effettivo del suo insediamento, non ha avuto effettuato dal Sindaco uscente alcun passaggio di consegna con evidenziate le criticità, le emergenze e*

*quant'altro necessario da attenzionare nella doverosa continuità amministrativa", si chiede di aver relazionato, "nel più breve tempo possibile, in particolare, con specifiche relazioni settoriali, di esporre le particolari e speciali situazioni cui il sottoscritto e l'Amministrazione, per quanto di competenza e nel rispetto della separazione delle funzioni degli indirizzi politici-amministrativi (in capo all'organo politico), da quelli gestionali (in capo agli uffici), devono attenzionare per il buon andamento della Pubblica Amministrazione".*

Oggi siamo qui. Siamo qui perché nel tempo, chi avrebbe dovuto non solo non ha adempiuto in corso d'opera nei termini prescritti ma anche perché hai poi, di fatto, interrotto ogni doverosa collaborazione, nonostante inviti, solleciti e diffide.

Siamo qui anche perché l'Amministrazione *pro tempore*, sotto la cui vigenza è nata e si è ingigantita tale problematica, e che ben avrebbe potuto e dovuto agire per tempo, sembra non esserne accorta ponendovi rimedio e affrontando debitamente in modo appropriato tutte le derivanti conseguenze che oggi giungono a noi ingigantite.

Ora siamo giunti qui. Volenti o nolenti, questo è lo stato dell'arte. Siamo qui noi chiamati ad affrontare quest'altra ulteriore emergenza, ben più grave, insidiosa e complessa delle altre non meno notevoli emergenze seppur di carattere fisico che abbiamo affrontato e stiamo gestendo (per es. gli interventi di messa in sicurezza della Scuola Media, altra cosa di non poco conto portata a soluzione) o, addirittura, gli eventi calamitosi accaduti per fatti naturali di cui si continua a seguire il non facile iter risolutivo.

Siamo qui noi (Amministrazione e Consiglio in carica) chiamati a gestirla responsabilmente nell'interesse della comunità (e non è cosa da poco), per condurla in un porto sicuro.

Ecco perché, giunto al presente stato delle cose attuali, questa comunicazione: il Consiglio Comunale deve sapere ed esserne consapevole perché, si spera unito, solidale e compatto, possa fare le scelte appropriate.

La vicenda, lasciatemelo dire, lascia sgomenti per la grave irresponsabilità che si appalesa in tutta la sua incomprensibile declinazione.

Essa emerge del tutto, potendosene verificare l'ampiezza e la profondità, solo grazie all'assunzione del nuovo responsabile finanziario, risolto anticipatamente il rapporto a tempo determinato preesistente con il precedente ex art. 110 D.to L.vo 267/2000.

Assunzione voluta caparbiamente dall'Amministrazione comunale in carica che sarebbe potuta avvenire molto prima ma che è avvenuta solo l'8 novembre 2022 dopo l'esito dell'altrettanto tribolata vicenda connessa all'approvazione del Rendiconto 2021 (molte le note al riguardo prodotte dal sottoscritto per pervenire a tale risultato!).

Non sembri quest'altro passaggio un passaggio secondario di poco conto. Collocato nella giusta temporalità degli atti che si sono susseguiti fin dal mese di maggio 2022, esso è stato invece prodromico di una pervicace azione di risanamento messa in atto fin dal primo momento che si è subodorato che qualcosa non andava per il verso giusto, perciò adottando la delibera di Giunta Municipale n. 96 del 27 giugno 2022 ad oggetto: "Modifica delibera di G.M. n. 93 del 16.06.2022 "Programma Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) 2022/2024 e Piano Triennale Assunzioni 2022/2024" e anticipando così al 2022 l'assunzione del ragioniere che inizialmente era prevista nel 2023 dal Piano triennale delle assunzioni.

Passaggio che va letto nell'ambito del più generale assetto dell'organico del Comune cui l'attuale Amministrazione sta provvedendo non senza risparmiarsi dopo anni di assoluta inerzia a seguito della fuoriuscita di risorse umane e professionali.

A questo punto è qui doverosa una piccola digressione pertinente al tema.

Ci si chiede perché nel 2015 l'Amministrazione in carica precedente l'attuale (la stessa sotto il cui mandato è sorta la problematica che si tratta), pur di fronte alla risoluzione definitiva a far data dall'1 giugno 2015 del rapporto contrattuale del ragioniere dipendente vincitore del concorso espletato dallo stesso Comune (il quale fra l'altro, ha poi continuato lo stesso a essere utilizzato dal Comune), pur avendo dato *input* in tal senso e avendo avuto dall'ufficio predisposti gli atti da portare in Giunta per deliberare, tuttavia non ha mai più provveduto a deliberare i due atti?

Le due predisposte delibere riguardavano:

1. *“Integrazione programmazione fabbisogno personale triennale 2015-2017, giusta delibera della Commissione Straordinaria con i Poteri della Giunta n. 56 del 18.05.2015”;*
2. *“Scorrimento graduatoria e relativa nomina ed immissione in servizio del dr Gennaro Leonardo per la copertura del posto di Istruttore Direttivo Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria categoria D1”.*

Perché si è arrivati fino al punto di far estinguere la graduatoria per decorrenza di validità dei termini senza che il Comune di Polizzi, che pure era titolare del concorso espletato, utilizzasse la propria graduatoria, a differenza di altro Comune (Regalbuto) che, invece, se ne è avvalso? Ecco, me lo chiedo e lo chiedo, perché, se non c'è al fondo una plausibile ragione ostativa fin qui non rilevata, non si comprende il perché non si sia proceduto a scorrere la propria graduatoria e, deliberando altri atti d'indirizzo contrari ai precedenti, si è attivato, invece, un incarico ex art. 110.

Se allora si fosse praticata una sana amministrazione deliberando i due atti sopra richiamati fatti predisporre (di cui abbiamo trovato copia), il Comune di Polizzi Generosa avrebbe avuto fin dal 2015 un ragioniere a tempo pieno e indeterminato e forse, anzi, di certo, oggi non saremmo nella situazione nella quale ci siamo venuti a trovare a nostra insaputa e nostro malgrado. Sarebbe bastato un solo minuto per deliberare, il tempo necessario affinché il segretario ne trascrivesse l'oggetto nel brogliaccio di Giunta. Solo che quel minuto, in 5 anni, non è stato mai trovato. E oggi siamo qui!

Dico questo perché è solo a seguito dell'assunzione della nuova responsabile del servizio finanziario avvenuta, come detto, l'8 novembre 2022, che si viene a conoscenza dello stato effettivo di contabilizzazione del bilancio per come comunicato dalla stessa con diverse note (nota del 21.11.2022, prot. 13104 ad oggetto *“Stato di contabilizzazione del Comune di Polizzi Generosa dalla sottoscrizione del contratto alla data del 17 novembre 2022”* del 9.1.2023, prot. 191 di *“Aggiornamento nota del 21.11.2022, prot. 13104”* e del 12.04.2023, prot. 4206 ad oggetto: *“Aggiornamento invio flussi di bilancio alla BDAP”*).

Da esse risulta questo stato di caricamento sulla piattaforma BDAP:

#### **ANNO 2016**

1. PREVENTIVO non c'era la BDAP, trasmesso al TBEL
2. CONSUNTIVO approvato il 25/05/2017, delibera C.C. n. 21 - **Trasmesso il 06.03.2023**

#### **ANNO 2017**

2. PREVENTIVO approvato il 01/08/2017, delibera C.C. n. 41 - **Trasmesso il 09.03.2023**

3. CONSUNTIVO approvato il 06/07/2018, delibera C.C. n. 39 - Trasmesso il 06.04. 2023

#### ANNO 2018

4. PREVENTIVO approvato il 06/08/2018, delibera C.C. n. 53 - Trasmesso il 12.01.2023

5. CONSUNTIVO approvato il 29/11/2019, delibera n. 66 - Trasmesso in data 22.12.2022 con esito negativo per errori bloccanti e con un secondo invio per correzioni degli errori in data 07.03.2023

#### ANNO 2019

6. PREVENTIVO approvato il 12/07/2019, delibera C.C. n. 37 - Trasmesso il 28.12.2022

7. CONSUNTIVO approvato il 09/12/2020, delibera n. 67 - Trasmesso il 15.01.2021 e ritrasmissione in data 03.03.2023 con blocco per la presenza del valore negativo sul Fondo Cassa al 31/12/2019

#### ANNO 2020

8. PREVENTIVO approvato il 09/12/2020, delibera C.C. n. 71 - Trasmesso 14.02.2022

9. CONSUNTIVO approvato il 16/12/2021, delibera C.C. n. 68 - Trasmesso 12.02.2022

#### ANNO 2021

10. PREVENTIVO approvato il 30/07/2021, delibera C.C. n. 50 - Trasmesso il 12.02.2022, poi sistemato con un secondo INVIO il 20.01.2023

11. CONSUNTIVO approvato il 25/10/2022, delibera C.C. n. 70 - Trasmesso il 05.12.2022 ma non acquisito per presenza di errori bloccanti derivanti dal Fondo di cassa finale al 31 dicembre 2021 negativo e dalla voce Debito v/ altre amministrazioni pubbliche (2021) con valore negativo

#### ANNO 2022

12. PREVENTIVO approvato il 09/05/2022, delibera n. 38 - Trasmesso il 14.12.2022 con esito positivo

Da detto quadro riepilogativo si desume chiaramente che tranne i documenti finanziari riferibili al 2020 (Preventivo e Consuntivo) e al 2021 (Preventivo) trasmessi, ancorché anch'essi con ritardo rispetto ai termini di legge, dal responsabile finanziario *pro tempore*, cioè, per inciso, tutti quelli afferenti l'attuale amministrazione, tutti gli altri documenti contabili sono stati caricati dal nuovo responsabile finanziario.

Ci si può chiedere: perché questi sono stati caricati e gli altri no? Bella domanda. Infatti, proprio in virtù di tale constatazione, avendo il responsabile *pro tempore* caricati gli esercizi finanziari riferibili al 2020 e al 2021, a maggior ragione non si comprende perché non abbia caricato anche tutti gli altri riferibili alle pregresse annualità come avrebbe imposto o suggerito una corretta gestione ma anche una certa intelligenza a risolvere anzi tempo tali problematiche.

Sono stati caricati questi perché su insistenza del sottoscritto, volendo l'Amministrazione partecipare al bando di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 8 gennaio 2022 per interventi relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio fino a 1.000.000,00 di euro concedibili ai Comuni fino a 5.000 abitanti, purché in linea con il comma 142 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, cioè, per l'appunto, "si è stati costretti" a dover caricare prima i documenti contabili, pena la nullità della partecipazione al bando in questione entro la scadenza fissata dal bando al 15 febbraio 2022.

Analogamente per quanto riguarda l'altro bando del Ministero dell'Interno dell'1 febbraio 2022 per le spese di progettazione per un importo di €. 100.000,00 la cui scadenza era prevista al 15 marzo 2022.

L'articolo 2, comma 3 disponeva: *“Gli enti locali che alla data di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, non abbiano ancora trasmesso alla Banca dati BDAP il rendiconto 2020, non potranno accedere al sistema fino all’invio delle informazioni”*.

Ecco, dunque, perché sono stati caricati correttamente questi documenti contabili.

Eppure, nonostante tutti gli sforzi e le intenzioni dell'Amministrazione, tutto è stato inutile perché, si scoprirà solo dopo la pubblicazione delle graduatorie, il mancato caricamento dei dati sulla BDAP anche di tutti gli altri anni precedenti, ha determinato il non finanziamento delle istanze presentate dal Comune.

Per inciso: si è perso così la possibilità di aver finanziato, a valere sul primo bando, la messa in sicurezza della strada principale che collega il centro storico con il quartiere di San Pietro, I stralcio funzionale, mentre, a valere sul secondo bando, le progettazioni relative agli interventi di messa in sicurezza:

- 1) del versante Nord-Ovest del centro abitato a Monte della SS 643 ed a valle del quartiere San Pancrazio - Lotto 1 Via San Pancrazio. Messa in sicurezza del versante €. 1.500.000,00;
- 2) dell'edificio scolastico di via San Pietro, Miglioramento sismico, ristrutturazione e efficientamento energetico €. 1.500.000,00;
- 3) dell'edificio scolastico di via Carlo V €. 2.500.000,00.

Su questa scia non sappiamo ancora se, negli anni precedenti, si è incappati in esclusioni analoghe.

Ecco, il bussare alla porta dei creditori e il mancato finanziamento delle istanze presentate a valere sui bandi sopra detti, hanno acceso il semaforo rosso, il campanello d'allarme che ha fatto scaturire la prima nota di richiesta esplicita rivolta in data 23 maggio 2022, a cui non si poteva mai immaginare portasse con sé quanto in seguito si è venuto a conoscere compiutamente.

Stando così le cose, a quanto ammonta il danno subito dalla negligente generazione di questa incresciosa vicenda ereditata?

Tre, allo stato, possono essere le direttrici individuabili in tal senso:

1. il mancato, ordinato e corretto, adempimento delle attività gestionali per i mancati trasferimenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali - ivi comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale per l'ammontare sopra indicato che non hanno consentito e non consentono al Comune di effettuare una sana e ordinata pianificazione e programmazione dei diversi interventi, tanto ordinari quanto straordinari;
2. la conseguente sofferenza nella liquidità di cassa con i ritardi nei pagamenti verso i terzi creditori con l'immane incremento dello stato del contenzioso dell'ente;
3. il mancato accesso ai finanziamenti statali subordinati proprio al corretto caricamento dei dati sulla BDAP.

Infine, ma non in ultimo, a far emergere la situazione in tutta la sua delicatezza, la nota ispettiva e di controllo della Corte dei Conti che sull'intera vicenda getta la sua significativa luce. Essa è del 4 maggio 2022, prot. 3945 acquisita dal Comune il 5 maggio 2022, prot. 5082. Si chiede al Revisore dei Conti di relazionare circa le criticità afferenti al rendiconto esercizi 2017, 2018 e 2019 e bilanci di

previsione 2018/2020, 2019/2021 e al 2020/2022 con un ben preciso e dettagliato *report* di domande a cui rispondere.

Non senza un notevole sforzo fatto fin qui per riscontrare detta nota a cui chi, preposto *pro tempore*, non ha provveduto nei termini ben avendone titolo e dovere (nonostante inviti, solleciti e diffide), essa è stata infine riscontrata il 10 marzo 2023, avendo dovuto prima, inevitabilmente e necessariamente la nuova responsabile del Settore finanziario subentrante caricare sulla piattaforma BDAP i dati contabili non caricati negli anni precedenti.

Tuttavia, nonostante tutto ciò, restano ancora a doversi risolvere le criticità afferenti alla verifica del rendiconto 2019 e 2021, insieme ad altri adempimenti, salvo una più generale operazione di allineamento di dati contabili che dovesse eventualmente scaturire dagli esiti di tale accertamento ispettivo.

Questa, per somme linee, la situazione che vive il Comune di Polizzi Generosa connessa alla mancata assegnazione dei trasferimenti statali in conseguenza del mancato, corretto, caricamento dei dati di bilancio nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP).

Com'è che sia potuto accadere e com'è che nessuno se ne fosse accorto prima che ce ne fossimo accorti noi, sono le domande che attendono risposta. In ogni caso, volenti o nolenti, è questa la grave situazione in cui l'attuale Amministrazione Comunale si è imbattuta e si dimena adoperandosi per risolverla positivamente nell'interesse generale della Comunità e a sua salvaguardia.

Ma non è chi non veda cosa abbia significato dis-amministrare abdicando al proprio e fondamentale ruolo.

Oggi siamo qui. Ciò che si registra del passato è consegnato all'evidenza di tutti, così da rendere limpido il percorso fin qui perseguito con perseveranza e avere chiaro cosa fare da qui in avanti per risolvere la problematica.

Polizzi Generosa 21 aprile 2023

Il Sindaco



Presso atto della relazione del Sindaco sullo  
stato di contabilizzazione del bilancio e sulla  
base del dibattito emerso in C.C., si  
formule il presente atto di indirizzo:

1) Valuti l'A.C. l'opportunità di nominare un  
legale di propria fiducia per supportare  
e supervisionare ogni iniziativa utile e favorevole  
e tutela dell'Ente.

Pellico Genovese, 21/04/2023

Il Gruppo Consiliare  
Costituente Comunale

Torino Adeli

Eleonora Foss

Giulio,

Mauro

Stefano

Giuseppe Torelli

Stefano

CC del 21/04/2023  
Allegato "B"

punto "5"

letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Patrizio David

Il Consigliere Anziano  
Francesco Maria Anselmo

Il Segretario Comunale  
Dott. Antonino Russo

Pubblicata all'albo pretorio online il 28/06/2023 per la durata di giorni 15.

Il Messo Comunale  
Salvatore Pietro Giresi

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta **dell'Albo Pretorio Online**, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e che nel predetto periodo non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Polizzi Generosa, \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
Salvatore Pietro Giresi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonino Russo

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Vista la superiore deliberazione si attesta, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 44/91, che la medesima è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- perché dichiarata immediatamente esecutiva
- perché decorsi dieci giorni dalla pubblicazione

Polizzi Generosa, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Antonino Russo